BIBLIOTECA Bs As PÚBLICA

ANNO VII Domenica 4 Febbraio 1883 N. 161

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE SALTA 34 | Esce tutte le Domeniche | ABBONAMENTO MENSILE . $ 10 NUMERO SEPARATO . . . . » 3

IL MALDICENTE

Buenos Aires, Domenica 4 Febbraio 1883.

PUNTURE

—

I Presidenti di Societá ed i relativi Consigli sono belli e fatti ed installati: solamente all'Ospedale non si é riusciti di mettere insieme il numero di Soci necessario per l' adunanza.

Ma che importa: tre Consiglieri piú o meno non cambieranno la faccia delle cose e non basteranno a distogliere quell' Onorev ole sinedrio dalle sue sanfedistiche preoccupazioni. E del resto non giova arrovellarsi: il *factotum* negoziante di merluzzo .... avariato, ha giá preparato la sua lista coi nomi d'un dottore *carneade*, d' un tribuno in conserva, e d' un *almacenero* analfabeta.

E la lista trionferá: é la sola possibile per omogeneitá di elementi.

Si dice anche che i moderni apostoli degli interessi nosocomiali, eroi della sesta giornata, facciano di tutto per occupare gli ambiti seggi, ma sembra che non riesciranno.

A rivederci al 18.

Intanto non c' é da affannarsi: all' Ospedale si crepa di gangrena nosocomiale che é un piacere, all'Ospedale le *sante donne* seguitanol a asciar morire idrofobi i miscredenti: l'Ospedale é divenuto un' ospizio di cronicitá a scapito dei veri ammalati, insomma laggiu tutto va a gonfie vele, come lo rivelano i suoi bilanci, dunque acqua in bocca .... e avanti.

—

A proposito di elezioni. Fra i candidati rimasti sul lastrico, v'e n'ha uno poveretto che proprio mi muove a pietá. Credeva d'aver in saccoccia la sua brava nomina di Ispettore, aveva giá dato fuori il suo programma elettorale, e poi me l' hanno piantato lí come un cavolo. Un voto per caritá, un voto gli si poteva dare; ma no signori, s' é voluto punire la vanitá petulante, l' intrigo gesuitico.

—

Quei buoni Mercedini si sono proprio fitti in capo di farne di tutte le razze tanto per far parlare di loro. Dopo i scismi, i grimaldelli e le *cause* giudiziali, ora son venuti in scena colla bandiera nazionale, ed auspice un indegnissimo agente consolare, hanno adoperato l'immacolato vessillo per coprire le luridezze d'un morto....

Si é soliti dire che é inutile prendersela coi morti che non possono rispondere; ma é un sofisma: é appunto dopo la morte che comincia il giudizio della posteritá sugli individui. Quando poi di un morto incestuoso .... di un fallito fraudolentemente, si vuol farne un santo, un martire é dovere degli onesti gridare al sacrilegio, alla profanazione. Ed io da

---

APPENDICE

UNA BUONA FORTUNA

—

Siamo alla stazione.

Un gran numero di viaggiatori si precipitano verso la sala d' aspetto trascinandosi dietro una quantitá di bagagli diversi, sacchi, panieri, coperte e ombrelli assortiti.

É un'affaticamento generale, un correre universale verso i treni che ivi stazionano con gran fracasso delle macchine; nuvoli di fumo, fischi striduli, bollimento d'acqua nei tubi.

Fra i viaggiatori si osservano uno sciame di donnine graziose, abbigliate con gusto, che hanno tutte fra le mani una borsetta di pelle; sono evidentemente delle persone che faranno un piccolo viaggetto in rapporto col loro sacco.

Che cosa sono, dicevasi Anatolio sbirciando con la coda dell' occhio le belle viaggiatrici.

Anatolio é un giovinotto pieno di buona volontá ma pauroso; eppoi allevato nei severi principi della provincia, in poche parole un giovinotto timido. Prima di ritornare al suo paese vá ad X... a vedere sua zia Genovieffa piena di reumatismi.

Nel momento in cui Anatolio ricondotto ai suoi doveri dal ricordo della sua missione di confidenza, ne distornava gli occhi con prudenza, una delle belle viaggiatrici gli si avvicinó e battendogli sulla spalla, esclamó con uno stupendo sorriso:

— Toh! sei tu!

— No, disse Anatolio stupito, non debbo esser' io.

— Ma si, non m' inganno; ricordati bene mio grosso Minot.

— Ma io non mi chiamo Minot, mi chiamo Anatolio.

— Si Anatolio... Anatolio per gli altri, Minot per me.

— Non credo d' esserlo mai stato né per voi, né per gli altri.

— Oh! oh, mi sarei dunque ingannata?

— Certo, giacché io giungo dalla provincia e ci ritorno.

— Ma perderemo il treno... salite dunque in questo compartimento.

queste umili colonne infliggo il marchio dell'infamia a quegli sciagurati che per bizza meschina di partitò, hanno insozzato la bandiera patria.

Solo si potrebbe lavare tale macchia con sapone di.... cedro ! !

—

Ci sono delle tenerezze che mi danno ai nervi: una per esempio é quella di Don Basilio verso un certo prete De Vita di Flores. Non c'é verso che egli discorra di quel paesello, di quella *benemerita* Societá Italiana, di quel suo *illustre* Presidente, senza tirar *a man* il liberale curato, il prete modello, il sacerdote esemplare e via dicendo. Ma se é un prete bottegaio come tutti i suoi colleghi, ma se é un sanfedista della piú bella acqua, cosa mi vai Don Basilio a rompere la zuccoria con tanti elogi ?

——

Tutti contro di noi.

Pazienza finché erano i bigotti della *Voz* e della *Union*, ma ora é venuto il *Narodui Glas* e per ultimo la *Prensa*.

Perdono al fogliuccio austriaco, peró alla *Prensa* non posso perdonare una corrispondenza da Roma, stampata l'altro ieri, piena di menzogne e di insolenze pel governo del nostro paese.

Si capisce che é fattura di qualche codino arrabbiato, ma chi legge non pensa al presunto autore, e rimane tristemente impressionato dal senso delle parole.

O valoroso Caporale, dálle tu una carezza col tuo sciabolone alla consorella, che permette che si stampino tante grullerie a nostro danno.

Che *buoni amici* sono i nostri ospiti! Contenti come pasque, quando possano stampare qualche cosa contro di noi.

——

Si dice che in certe elezioni scolastiche una lista *operaia* con un ex-presidente, un ex-segretario, una kappa e un cronista in fascie sia stata ridevolmente bocciata. Peccato, in un consiglio scolastico erano *cosí* necessari per l'insegnamento della ortografia e della.... morale.

——

Una galanteria di nuovo genere, é quella usata dai nostri giornaloni verso le Societá femminili. Alle povere donnine, che, fra parentesi sono sempre scortate come lepri in viaggio, si fanno pagare gli avvisi che mettono nei giornali. E agli uomini no. Perché mai questa ingiustizia ?

——

Un ispettore di scuola-rientrato, si sfoga nelle sue disgrazie, col dire delle impertinenze ai galantuomini.

Cuidado, forbirsi la bocca prima e magari pulirsi le unghie.....

—

All'indirizzo Casta... e compagni, stanno in dogana due *bulti* destinati all'Ospedale Italiano.

Provengono dal Convento delle Salesiane di Genova. Che mai sará?

—

Si dice finalmente che un ex-presidente spedaliere, il quale crede di possedere il monopolio del liberalismo, abbia ricevuto da un presidente di un Comitato una lavata di capo coi fiocchi che lo lasció mogio come una gallina bagnata.

PRIAPE.

GHIRIBIZZI

—

Cantó *Beppe Giusti*

Non muore un asino
Che sia padrone
D'andare al diavolo
Senza iscrizione:

e aveva ragione. — Oggi si muore bestie per rinascere savi nella bocca dell'oratore: si cancella colla morte un furto

— Un «wagon» per le signore sole.

— E che cosa fa? saremo piú sicuri di non essere disturbati....

E s'istallarono tutti e due nel compartimento.

— Voi dunque dite, riprese a capo di un'istante la bella viaggiatrice, che state per ritornare in provincia.

— Sí.

— Ma non senza rincrescimento nevvero?.... avete dunque molta fretta?....

— Sí, vado ad X a visitare mia zia ammalata, di reumatismi.

— E andate per curarla... ah! perché non ho anchio dei reumi per avere un cosí amabile infermiere.

Anatolio arrossí, fortunatamente che il convoglio passava in quel momento sotto un tunnel, ció che permise al pudibondo giovinotto di dissimulare il rossore della sua fronte.

L'oscuritá era profonda; Anatolio sentí due braccia che lo allacciavano e al suo orecchio una voce carezzevole che diceva:

— Su via grosso Minot, perché ti ostini a non volermi riconoscere?

— Ma se non vi ho mai veduta.

— Ma sí.

— Ma no.

Il treno usciva bruscamente dal tunnel, l'astro del giorno, velato da nessuna nube, poté vedere il tenero e immacolato Anatolio fra le braccia di una seducente donnina.

Il disgraziato pieno di spavento se ne liberó e andó a sedersi all'altro capo del vagone.

Ma dopo un'istante ritornava da se stesso al suo posto e riprendeva la conversazione con timiditá.

— É lontano X signorina.

Silenzio della signora.

Il treno si ferma.

— Che stazione é questa?

Stesso silenzio.

Il treno riparte.

La bella incognita si alza come spinta da una molla.

— Dove andate? grida Anatolio.

— Me ne vado, lascio questo vagone ove la mia virtú corre troppo gravi rischi.

— Non fate ció, il treno corre, voi vi ucciderete.

qualificato, per rivivere nella penna di *certi* giornalisti perle di galantuomini: si nasconde nel sepolcro una vita obbrobriosa per risorgere nelle entusiastiche parole del panegirista — la quintessenza del galantuomo.

O tempora, o mores!

Io per me ritengo maggiore insulto alla tomba di un defunto il tesserne un elogio menzognero, che dirne tonda e chiara la verità.

Certe *maschere lo* dovrebbero sapere, se non fosse loro musa ispiratrice il piú abbietto spirito d' interesse, e la *tolla* la piú spudorata.

Intendami chi può..... con quel che segue.

—

Siamo in pieno carnovale.

Le avventure piú piccanti, i piú ridicoli accidenti, le piú strane sorprese, viaggiano di bocca in bocca e sono tema della quotidiana maldicenza.

Non c' é che dire quel folle di un Dio che Carnovale s'appella, mette sossopra il mondo, e cambia faccia alle cose. La terra e il cielo presentano fenomeni straordinari, e le *stelle (cosidette)* hanno in questa briosa stagione piú *satelliti* dell'ordinario.

Ma ohimè!

Al carnovale succede la magra quaresima, e l' ebbrezza di un' ora puó molte volte lasciare in mano un pugno di mosche, e..... qualche cosa di piú interessante!!!

Cuidado *muchachas*.

—

La volpe perde il pelo ma non il vizio — gran proverbio.

L'emulo del *Nacional*, il *chocho gonfaloniere*, pubblicava giorni sono una corrispondenza che puzzava di ultra *liberalismo* colle debite riserve.

É inutile, la coda non puossi nascondere, e per quanti sforzi faccia il vecchio scimmione per atteggiarsi qualche volta a liberale, nei supremi momenti getta l' incomodo coperchio ed appare nudo qual'é, retrogrado di *sette cotte*.

—

Tizio é un bravo giovanotto, pieno di buona volontá ma privo di quello che si chiama in buon italiano, ben dell' intelletto.

L'altro giorno in una societá di amici condannava, acerbamente la *Stella di Roma* per la splendida idea avuta quest'anno di fare il suo viaggio carnevalesco in carro.

— Perde il suo prestigio, diceva l' imbecille, ed é questo prodromo della sua decadenza.

Ho detto *splendida* idea, e lo é davvero — quelle marcie forzate, a danno delle estremitá, sono per me, con buona pace del poco intelligente preopinante, una prova indiscutibile del progresso di quella societá, e ci fa sperare per un altro anno sará sistema abbracciato da tutti i sodalizi, che colle loro comparse hanno dato fino ad oggi spettacolo al pubblico senza ricavarne altro vantaggio che quello di dare lavoro e danari ai pedicuri.

—

Nel bilancio presentado dagli iniziatori del banchetto dato alla Villa Rivara a benefizio degli inondati, non figurava l' importo delle posate prese in prestito all' Hotel della Croce di Malta, e che dovrebbero essere state vendute al benefico scopo.

Come probabilmente trattasi d' una dimenticanza, domando alla Commissione mi dia notizia delle sullodate posate, e se furono realizzate, ne pubblichi resoconto per isgravio di coscienza.

—

Un marito di sesso anfibio!!!

Non ridete, signore e signori, l' ho letto in un giornale serio, nientemeno che nella *Patria Argentina*.

Anfibio, secondo i vecchi e nuovi dizionari, é l' aggettivo che si appiccicca ad un animale che puó vivere in terra ed in acqua.

La donnina si risiede con un gesto di disperazione, e la si ode mormorare:

— Dio mio, perché non ho anch'io dei reumi.

Anatolio é commosso.

— Povera donna, si dice; dovevo proprio salire in questo compartimento per fare una vittima.

Poi rivolgendosi alla sconosciuta.

— Calmatevi, signorina, egli supplica.

— Io, calmarmi? giammai. Voi siete un mostro.

— Un mostro?

Un selvaggio, (SINGHIOZZA).

— Oh, non resisto piú; ma vi adoro.

— E vostra zia?

— Toh, l'avevo dimenticata. Perché ho una zia?... il dovere avanti tutto.... del resto poi, bisogna che io ritorni in provincia, mi si attende dopo domani. E saró passato vicino a ció che nel mio paese si chiama la coppa avvelenata dei piaceri, senza avervi accostate le labbra.....

— Non ti disperare grosso Minot, ho un mezzo, manda un dispaccio. Scrivi:

« Reumatismi zia aggravatissimi, obbligato restare un mese circa. »

Anatolio ha terminato di scrivere il telegramma.

— Voi siete adorabile, esclama con entusiasmo... ove andremo a nascondere la nostra felicitá.

— A Montevideo?

— No, andremo meno lontani, scenderemo subito a Belgrano.

— Oh, angelo, mormora il tenero e timido Anatolio, mentre offre il braccio alla donna dei suoi sogni; queste buone fortune non s'incontrano due volte nella vita.

— Nel compartimento vicino, nell' istante in cui il treno si rimette in moto.

— Quella giraffa di Adele, é fortunata, ha trovato ancora il mezzo di farsi pagare la villeggiatura.

IO.

Oggi si é scoperto il sesso *Anfibio*, che a quanto pare non é troppo in grazia delle signore figlie d'Eva. Io sarei curioso d'avere una definizione d'un naturalista in questa nuova definizione dei sessi, perché dopo essermi invano logorato il cervello, non sono venuto a capo di nulla.

Vi sono scienze astruse, i cui segreti solo é dato penetrare a certi *savi* della forza di Don Basilio.

——

Ad onore della veritá ho sempre detto e ripeto ancora che la *cecita* é una delle doti che per disgrazia, infiorano la Colonia.

Peró io m' intendeva di *cecitá* morale, le cui prove, giorno per giorno si presentano ai nostri occhi.

Duolmi ora constatare che alla morale s' aggiunge la materiale, e quasi la supera se devesi prestar fede alle statistiche che pubblica l'Amministrazione del patrio Nosocomio.

Tutti i mesi nell' elenco delle visite gratuite chi guadagna la palma, e di gran lunga sugli altri, é l' oftalmologo, il quale nel mese di Gennaio (per tacere d' altri piú feraci di ammalati della vista) ne ha visitato nientemeno che **2522**.

Oh cecitá italiana!!!

——

Don Basilio vuol essere consigliere municipale, mi diceva or son pochi giorni, un caposcarico, — l'ha presa troppo calda con queste benedette elezioni!

Ed infatti non ha torto l'amico. — Le elezioni municipali sono da qualche tempo tema prediletto del decano dei giornalisti.

Certe ambizioncelle, nascoste sotto la cenere, vengono a galla, e....

Chi vivrá, vedrá.

——

La Commissione pel monumento a Garibaldi, colle solite buone intenzioni, é andata levarsi il berretto al signor Presidente Roca, il quale dopo un mondo di belle parole, ha conchiuso lasciandoli con un palmo di naso, significando loro, che non poteva promettere nulla di positivo.

Davvero che certe umiliazioni non entrano nel nostro programma, e si dovrebbe pensare piu di due volte prima di obbligare la Colonia a degli *inchini*, siano pur fatti al Presidente della Repubblica.

Meglio rinunciare a tutto prima di compromettere la propria dignitá.

——

Per finire:
Qual'é il piú originale dei *perché*?
— Il perché delle Carrezze!!!
Vedi *Operaio Italiano*, anno XI, N.° 26.

Tirsi.

Il Letterato

Un mezzo disperato
Con faccia magra e seria,
Che vive in buon mercato
Di fumo e di miseria
Rompendo que' cotali
Con libri e con giornali
Ai miseri mortali.
Dio vi guardi, lettori,
Dall'orco e dai peccati,
Dagli osti e dai fattori,
Ma piú dai letterati;
I quai, se, messa a parte
Ogn'ombra di decoro,
Bisticciano fra loro
Su qualche punto d'arte,
Sembran cicale estive
Che soffian nelle pive.

O.

CORBELLERIE

——

Una signora, avendo trovato la cuoca occupata troppo confidenzialmente col proprio marito, la licenzió sul momento, dicendo: "Andate, andate, mia cara; per quel che fate qui sono buona anch'io.

—

Vuole il caso che in una cittá l'edifizio della Banca Nazionale stia dirimpetto a quello del Monte di Pietá.

Un caporale della guardia, essendo andato per rilevare la sentinella della Banca, con sua sorpresa trovó che la sentinella era sulla porta del monte, invece che su quella della Banca, dove l'aveva collocata.

— Come? disse il caporale alla sentinella, questo non é il vostro posto.

A cui la sentinella rispose:

— Siccome alla Banca non ho nulla che m'appartenga, passai a far guardia al Monte di Pietá dove ho il mio orologio da tasca....

—

Un signore trovandosi in un piccolo paese di campagna, va a farsi radere la barba, e il barbiere gli porge, con sua grande meraviglia, una noce affinché se la metta in bocca, per rendere piú tesa la pelle grinzosa delle guance.

Ma — osserva il nostro uomo mal celando un certo senso di ripugnanza — se in isbaglio la inghiottissi!

Non abbia timore risponde il parrucchiere, non fa niente. La noce che ha in bocca lei, l'hanno giá inghiottita parecchi dei miei avventori, e l'hanno riportata il giorno dopo.

—

Fra due giuocatrici alla *roulette*.

Oh! io quando vado al tavolo da giuoco porto sempre un rimedio contra la jettatura, un paio di cornetti di corallo; e l'altra tosto risponde:

— Io porto con me mio marito!!!

—

Fra due cacciatori.

Vi invito ad una partita di caccia al cervo.

Non posso cacciare un simil genere di animali.

Perché ?

Sono ammogliato.

—

Uno scapigliato sempre in bolletta, invitava, iersera, un amico a prendere un gelato. Quando fu il momento di pagare, posava suila guantiera una monetina d'oro:

— Corpo di Bacco! esclama l'amico, che non aspettava senza apprensione il quarto d'ora di Rabelais — hai dunque fatta un'ereditá ?

— No — rispose l'interpretato considerando la moneta con aria compunta; — é una vedova senza figli!

—

—Il Parroco di L., notissimo reazionario importunava una giovinetta, figlia di un povero merciajuolo, perché sacrificasse qualche obolo per la cassa di S. Pietro.

— Voi sapete che io sono una povera figliuola, rispondeva la giovinetta; al mondo io nulla posseggo tranne il mio onore.

—Ebbene, soggiunge il prete; in mancanza di altro S. Pietro potrebbe accettare anche il vostro onore, mia bella Clementina; ed io saró ben lieto che voi lo sacrifichiate per mezzo mio.

—

Un medico era stato chiamato, giorni sono, verso le 2 1[2 pomeridiane presso un infermo, il cui stato era grave. Nel tastare il polso dell' uomo che reclamava le sue cure, egli impallidí repentinamente, vacilló e finí per lasciarsi cadere su di una sedia. Le persone presenti si avanzarono frettolosamente per soccorrerlo; ma esse riconobbero che aveva cessato di vivere. Egli avea dovuto soccombere a un attacco di apoplessia fulminante. —Si aggiunge che la scossa che fece provare all' infermo questo avvenimento compiuto sotto i suoi occhi produsse su di lui un effetto salutare, ed é guarito.

—

L'altra sera, sul tardi, un giovane di spirito passeggiav lungo il Paseo de Julio.

Passa una madamina, bella come un Amore, e gli dice a mezza voce : *felice notte*.

Il giovine si ferma un momento come sorpreso, poi si volta, insegue la vezzosa incognita, le attraversa la via, e le dice :

— Voi mi avete augurata la *fetice notte* ?

— Sissignore, e gliela auguro di nuovo.

— É un'indegnitá, signorina.

— Perché mai?

— Perché non é creanza l' augurarmi soltanto ció che potreste anche darmi.

NEMO.

CRONACHETTA

Il Maldicente invita i suoi numerosi abbonati ed agenti *extra muros*, *idest* della campagna, a voler sistemare i loro conti coll'amministrazione, Salta 34, prima della fine del corrente.

In caso i *morosi* non si mostrassero troppo *a-morosi* nel pagamento, Noi Maldicente, saremmo dolentissimi di dover eclissarci dai loro occhi.

Noi siamo i primi a proclamare lo sciopero in tutto, fuorché peró nel rinnovare l'abbonamento.

Siamo intesi.

Societá Stella di Roma — La stella che piú brilla sull'orizzonte delle nostre Societá di divertimento, incominciando da ieri sera aprí i suoi saloni a *brillanti* veglie danzanti, che continueranno stasera e domani.

Non si vuol proprio perdere tempo, e si fa bene, dal momento che quella megera della quaresima ci sta alle spalle.

Buon divertimento, e grazie del cortese invito.

Caffé del passatempo—Ecco il Caffé antidoto d'ogni melanconia. Chi vuol farsi un po' di buon sangue vadi al Passatempo e ci dará ragione.

In primis si udrá della buona musica e degli eccellenti cantanti; eppoi se si é in *gamba* si puó dopo mezzanotte fare un giro di valtz, cosí per mantenere in attivitá di servizio le membra e finire degnamente il Carnevale. É da ieri che incominciarono i suoi balli in maschera, e seguiteranno finché monna quaresima non sortirá fuori colla sua grinzosa *mutria*.

Teatro Goldoni — Questa sera si rappresenta *La Forza del Destino*.

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirugia, Bragueros y aparatos ortopedicos,

AVVISI

ALLA CORONA D'ORO

Almacen, Fonda e Caffé

Calle Zeballos N. 3 y 5 — Rivadavia N. 616

Gran deposito di vini italiani

A PREZZI MODICI

Tutti i Giovedí e Sabati

BUSECCA ALLA MILANESE

Amatori e buon Gustai — ricordatevi della Corona D'oro.

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

STABLMENTO MEDCO

DI

AEROTERAPIA E ATMIATRIA

148 - SUIPACHA - 148

Gol contingente scientifico di medici specialisti delle facoltá di EUROPA e BUENOS AIRES

Questo stabilimento nuovo in Buenos Aires, e provvisto delle macchine piú moderne e di riconosciuta utilitá dai piú dotti medici europei pel trattamento delle malattie, che per la loro cronicitá e gravitá, non sono curabili per mezzo degli agent terapeutici comuni venne organizzato nel modo seguente:

CAMERE PNEUMATICHE costantemente ventilate per mezzo di pompe a vapore per la cura delle malattie del petto.

In questi recipienti di ferro per mezzo di strumenti di precisione, si comprime e si rarefá l'aria, si rende piú ricca di ossigeno e di essenze ossigenate, e si ottiene la temperatura e pressione barometrica delle montagne e posizioni naturali piú addatte alla cura delle infermitá di petto.

É questo un mezzo terapeutico che si considera in Europa come il piú razionale pel trattamento dell' Asma, Bronchite, Tisi pulmonare, Tosse onv culsiva, Sorditá catarrale.

SALA D'ATMIATRIA con grandi apparati perfezionati di polverizzazione ed inalazione coi quali si ottiene la polverizzazione dell' acqna di mare e di altri liquidi medicamentosi e la inalazione di Ossigeno Ozo e ed essenze ossiggenate perla malattia dei bronchi e della gola.

el Co a qanche tutti gli apparati moderni Idroterapici potendosi dare ie Doccie qualunque temperatura e pressione, come mezzo coadiuvante nella curazione della Anemia, Scrofola, Tisi pulmonare, Bronchite cronica, affezioni dello stomaco, del fegato, cerebrali e del sistema nervoso.

CAMERA DI NEBULIZZAZIONE, sistema non prima introdotto in questo paese per far giungere direttamente ai polmoni sostanze medicinali solide per la cura razionale della ulcerazione pulmonare.

GABINETTO DI ELETTROTERAPIA per la cura delle paralisi, Reumatismi, Nevralgie e per guarire radicalmente i ristringimenti uretrali con la galvano caustica.

GABINETTO DI EMOSPASIA per la cura delle congestioni del cervello, del polmone, e del fegato a mezzo delle Ventose di Junod.

Apparato e metodo del Dr. Sayre pel trattamento di certe deviazioni della colonna vertebrale.

Lavaggio dello stomaco e della vescica per la curazione del catarro di detti organi.

Le malattie croniche dell'utero e deli' uretra sono curate con metodo speciale, possedendo lo stabilimento tutti gli apparati che a tale effetto si richiedono.

Le ore di consulta sono dalla una alla 3 pom.—I GIOVEDÍ CONSULTA GRATIS.

Non si ricevono in cura gli infermi dichiarati assolutamente incurabili nella consulta.

DIREZIONE:—Giovanni Cimone—Giovanni L. Martin—Felice Romano *(Proprietario)*.

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

SAVOIE

Capitano ROMANES partirá 28 Gennaio

Toccando BAHIA ed i punti sotto indicati

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $ oro - Seconda clesse 120 $ oro e Terza classe 50 $ oro

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi forti in oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0[0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio..

In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico del passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carico per Valenza, Alcante, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

Confiteria y Pasteleria
LA UNIVERSAL
DE
JOSE BUZZO

SE HACEN, BANDEJAS, FUENTES y RAMILLETES
ESPECIALIDAD EN VINOS FINOS, LICORES ETC.
SERVICIO ESPECIAL PARA OLIOS Y CASAMIENTOS
CAFÉ, TE, CHOCALATE, &, &.
BUENOS AIRES
440 Chacabuco, Esq. Independencia, 410

FABRICA PRIVILEJIADA
DE
CAL
D E
L. C E R R A N O y C.
CALLE GARANTIAS
Esquina Paseo de Julio
ESCRITORIO - S. MARTIN 216
Entre Cuyo y Corrientes
CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY
CAL APAGADA

Dr. GIOVANNI CIMONE
Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.
RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES
406--CORRIENTES--406

LA CONFITERIA DEL "SOL"
de
F. Frattini y M. Alippi
Calle General Lavalle
Esquina Reconquista

DR. ATTILIO BORASCHI
CUYO 401
VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

SOCIETÁ ROCCO PIAGGIO E FIGLIO
LINEA POSTALE
Fra Genova e Rio della Plata
COI VAPORI
UMBERTO I, E ITALIA
IL MAGNIFICO VAPORE
UMBERTO I.
Cap. MERLANI
Partirá il 28 Febbraio 1883
PER
CADICE, GIBILTERRA, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA
E NAPOLI
VITTO SCELTO, VINO, PANE FRESCO, CARNE FRESCA TUTTO IL VIAGGIO·
PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO
Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro
e Tera calsse pf. 50 oro

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno con **20** p$ di ribasso come pure si danno buoni d' imbarco da Genova a Buenos Aires ritornandosi l'mporto intero, non effettuandosi il viaggio.
Per merci e passaggieri dirigersi presso il consegnatario

Ernesto Piaggio.
Calle 25 de Mayo 192.

SOCIETÁ G. B. LAVARELLO e C.a
LINEA DI VAPORI ITALIANI
FRA
GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA
coi seguenti regi postali
N. America, S. America, Europa
E
Cristoforo Colombo
IL MAGNIFICO VAPORE
S. AMERICA
Comandante Cap. V. C. LAVARELLO
Partirá il 7 Febbraio 1883
PER
GENOVA, NAPOLI E SCALI INTERMEDI
PREZZI DI PASSAGGIO

1a. calsse pf. 150,-2a. classe pf. 120-3a. classe ps. 50.

Si rilasciano biglietti d'andata e ritorno di 1.a e 2.a classe col 20 0[0 di ribasso; andata e ritorno di 2.a classe $ 80 oro.
Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia e Spagna a Buenos Aires a $ 32 oro, obbligandosi la Societá a ritornare integro l'importo del passaggio, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.
NOTA — Le partenze da Genova sono il primo d'ogni mese.
ALTRO — Per merci diriggersi all'unico Agente in Buenos Aires.

Giovanni Lavarello
CORRIENTES 75.

PIANOS Se afinan se componen y se compran y venden PIANOS de todas claces. CALLE ARTES No. **576**.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligure
Ancona	Colico	Oleggio
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia)	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferrara	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirate	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino)
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Camogli	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zurigo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Bézier	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castres	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse

Lavori tipografici di ogni classe
SI ESEGUISCONO NELLA
TIPOGRAFIA INDUSTRIALE
34-SALTA-34